

WAR, HOPE and PEACE

Le Mostre itineranti di carattere tematico disegnate e realizzate della Fondazione, sono a disposizione di Enti ed Istituzioni per far riflettere i pubblici su temi di grande importanza.

La mostra Bambini Soldato è ospitata dal **Parlamento Europeo dal 15 al 19 settembre**.

WAR, HOPE and PEACE



photo by Silvia Morara

GUERRA, SPERANZA e PACE

Una mostra dei disegni di guerra, di speranza e di pace realizzati dagli ex bambini soldato del Nord Uganda durante i corsi di recupero psico-sociale dell'ong italiana AVSI

"Quando i ribelli arrivarono, uscii dalla nostra casa tremando e con il cuore in gola. I bambini che erano troppo deboli per camminare erano semplicemente tagliati a pezzetti con delle asce e lasciati a morire sulla strada. Questo mi spaventò tanto."
Estella, 15 anni

Kilgum, Nord Uganda (marzo 2005)

WAR, HOPE and PEACE - al Palamento europeo con i disegni degli ex bambini soldato.

In occasione del 60° Anniversario della Dichiarazione dei Diritti Umani delle Nazioni Unite - e dopo averla già esposta all'ONU di Ginevra - la mostra dei disegni degli ex bambini soldato di AVSI e Pubblicità Progresso viene presentata al Parlamento Europeo di Bruxelles **dal 15 al 19 settembre**, promossa dall'Euro parlamentare Gabriele Albertini, con l'inaugurazione ufficiale martedì 16 settembre alle ore 18.30 (Parlamento Europeo, Espace Yehudi Menuhin - PHS Building, Rue Wiertz 60 – accredito obbligatorio).

L'esposizione, che presenta una raccolta di disegni realizzati dagli ex bambini-soldato del Nord Uganda durante i corsi di recupero psico-sociale coordinati da AVSI (www.avsi.org - ong italiana presente in 39 paesi del mondo e in Uganda dal 1984), vuole essere uno spunto di riflessione su come sia possibile riportare la pace nelle menti di bambini che hanno vissuto situazioni difficili come la guerra dando loro nuova stima e fiducia per ricominciare una vita normale.

L'esposizione WAR, HOPE and PEACE di Bruxelles si divide in tre sezioni: disegni del passato, del presente, del futuro:

- **il passato testimonia le atrocità subite dai bambini** e la fatica di una vita vissuta in mezzo al conflitto: gli attacchi alle loro case, il rapimento, le mutilazioni, l'obbligo di combattere, la paura di essere uccisi. L'orrore di aver visto la guerra;
- **il presente racconta la loro vita nei campi sfollati**. Evidenti sono le rappresentazioni della distribuzione degli aiuti umanitari, l'accoglienza nei centri educativi, la vita nei villaggi. La speranza della salvezza;
- **il futuro raccoglie i loro sogni** che si focalizzano su desideri e aspirazioni semplici, come la voglia di casa e di una famiglia, il desiderio di ritornare a scuola, di diventare grandi e lavorare. L'amore per la pace.

"Di fronte a documenti così commoventi come quelli dei bambini ricuperati da un destino terribile non si può rimanere indifferenti. Il ruolo che la comunicazione può giocare in questo caso è quello di fare conoscere il più possibile un'esperienza assolutamente edificante che riempie il cuore di speranza."

Alberto Contri, Presidente Fondazione Pubblicità Progresso

Partecipano all'evento:

- Ezio Castelli, Vice Presidente di AVSI
- Mrs. Yoka Brandt, Vice Direttore Generale per la Cooperazione Internazionale del Ministero Affari Esteri olandese ed ex ambasciatrice d'Olanda in Uganda;
- Cees Wittebrood, Direttore Generale dell'European Commission for Humanitarian Aid (ECHO) per Africa, Caribi e Pacifico;
- Agnes Gillian Ocitti, ugandese, ex ragazza soldato, ora studentessa post laurea all'università di Utrecht, Olanda.

Il board della mostra: Pubblicità Progresso, AVSI, ECHO, Comune Milano, EXPO Milano 2015, Coalition to Stop the Use of Child Soldiers, Parlamento Europeo, Moruzzi's Group, Fondazione Cariplo.

